



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 200

SIA ADOTTATA DALLA GIUNTA REGIONALE UNA APPOSITA INIZIATIVA PRESSO IL MINISTERO DELLA DIFESA AFFINCHÉ SIA RICONOSCIUTO IL NESSO DI CAUSALITÀ FRA L'ESPOSIZIONE AL RADON E L'INSORGENZA DI FORME TUMORALI ANCHE DIVERSE DAL TUMORE AI POLMONI PER IL PERSONALE DELL'AERONAUTICA MILITARE CHE HA PRESTATO SERVIZIO PRESSO LE BASI BUNKER DEL MONTE VENDA SUI COLLI EUGANEI - 1° ROC

presentata il 16 novembre 2021 dalla Consiglieria Venturini

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- da moltissimi anni è ormai tristemente noto che il personale dell'Aereonautica militare che ha prestato servizio presso la base denominata 1^a ROC (*Regional Operations Centre*) del Monte Venda sui Colli Euganei è stato esposto, durante il periodo di servizio, ad elevatissime concentrazioni di gas Radon, il cui effetto sull'insorgenza dei tumori al polmone è stato ormai conclamato, al punto che l'esposizione al Radon è considerata la seconda causa di insorgenza del tumore al polmone dopo l'assunzione del fumo da tabacco; sono purtroppo numerosi i decessi dovuti a una massiccia e prolungata esposizione al gas radon e all'amianto che, come rilevato dalle misurazioni effettuate dall'ARPAV, sono presenti in quell'area in elevatissime concentrazioni;
- Il personale dell'aereonautica militare ha prestato servizio all'interno dei bunker scavati nel Monte Venda fino al 1998; la base si articolava in un sistema di gallerie ricoperte di eternit, scavate nel ventre del monte all'inizio degli anni cinquanta e si sviluppava in sale operative prive di finestre e munite d'aria attraverso condotte rivestite di amianto;
- fino alla sua dismissione, nel bunker lavoravano oltre 500 militari effettivi, e dopo il trasferimento del Comando 1^a ROC è rimasto operativo un "teleposto" sulla sommità del Monte Venda in cui hanno continuato a prestare servizio alcuni

militari addetti alla manutenzione e sorveglianza di tutti gli apparati necessari per le telecomunicazioni;

- i militari e i civili impiegati nelle strutture situate sul Monte Venda sono stati continuamente esposti ad un gas ionizzante radioattivo naturale denominato radon, presente all'interno del Monte in concentrazioni molto elevate;

CONSIDERATO CHE la vicenda ha portato la Procura di Padova ad aprire un apposito procedimento penale, conclusosi nel 2017 con una condanna in primo grado nel 2017 ed alla successiva assoluzione nei gradi successivi nel 2020; indipendentemente dagli esiti del processo penale, che in questa sede non rilevano, va preso atto che l'inchiesta condotta dai PM ha consentito di accertare che il numero elevatissimo di malattie tumorali e di decessi riguardanti il personale operante nella base del Monte Venda è da porre in relazione all'elevatissima concentrazione di gas radon all'interno della base operativa e alla lunga esposizione a questo agente nocivo;

VALUTATO CHE allo stato degli atti i vari procedimenti attivati dalle persone impiegate nella base del Monte Venda o dai loro eredi hanno portato al riconoscimento dell'insorgenza della malattia tumorale come causa di servizio con il solo riferimento al tumore al polmone, mentre resta ancora non riconosciuto il rapporto causa effetto con riguardo ad altre patologie tumorali, che pure sono numerosissime fra il personale in servizio presso le base del Monte Venda, quali i tumori al fegato o allo stomaco, il carcinoma rinofaringeo, il tumore al cervello e così via; pur non essendo noto con esattezza l'elenco degli avieri, dei sottufficiali e degli ufficiali che hanno operato nelle viscere del Monte Venda, già nel 2017 sono stati calcolati in n. 119 i militari deceduti per cause presumibilmente correlate all'esposizione al gas radon, e in circa 50 i malati; il numero dei decessi è poi aumentato negli anni successivi a causa della diagnosi infausta;

CONSIDERATO CHE si ritiene necessario che siano avviate indagini per accertare il nesso di causalità fra esposizione al gas radon e l'insorgenza di patologie tumorali anche diverse dal tumore al polmone, unica patologia per la quale la correlazione è stata riconosciuta

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Ministero della Difesa affinché sia verificata la correlazione fra l'insorgenza di neoplasie maligne anche diverse dal tumore al polmone o altre malattie causate dalla massiccia e prolungata esposizione al gas radon e ad altre sostanze cancerogene del personale militare e civile operante presso la base dell'Aeronautica Militare 1° ROC presso il Monte Venda.